



I processi di eGovernment

Gianpasquale Preite

C.d.L. Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- Università del Salento -



Contesti organizzativi e processi di eGovernment

Verificare il **contesto organizzativo** più idoneo per i processi di innovazione tecnologica e di eGovernment, significa analizzare le condizioni organizzative piuttosto che quelle tecnologiche.

Infatti, se il contesto organizzativo non risponde a “concreti” parametri di efficienza, efficacia, pubblicità ed economicità anche lo stesso processo di eGovernment viene messo in discussione.



L'attuale concetto di eGovernment

Oggi, con il termine **eGovernment** si intende una nuova filosofia gestionale delle politiche pubbliche fortemente condizionata dall'information and communication technology e dalla loro conseguente applicazione in termini unitari.

L'**eGovernment** si basa sull'applicazione delle ICT al diritto. E' il diritto, infatti, che ha permesso l'integrazione tra concetti tecnici e istituti giuridici per la realizzazione dell'amministrazione pubblica digitale, oggi disciplinata in Italia dal D. lgs. n. 82/2005 (il Codice dell'Amministrazione Digitale).



Il Piano Industriale della Pubblica Amministrazione, sulla scia dell'impianto normativo esistente in materia di ammodernamento e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, mette in risalto strutture tecnico-giuridiche e organizzative importanti e consolidate, quali:

- ❑ ***il sistema procedimentale informatico***
- ❑ ***il sistema documetale informatico***
- ❑ ***le firme elettroniche***
- ❑ ***il protocollo informatico***
- ❑ ***l'archiviazione ottica dei documenti***
- ❑ ***la posta elettronica certificata***
- ❑ ***il Sistema Pubblico di Connettività***



Le Linee Programmatiche partono da:

I procedimenti amministrativi

(Legge n. 241/1990 e successive modificazioni; DPR n. 445/2000, art. 50 e ss.; D. Lgs n. 82/2005, art. 40 e ss.).



- la validità giuridica del documento informatico (DPR n. 445/2000, art. 2 e ss.; D. Lgs 82/2005, art. 20 e ss.).



□ la firma elettronica e digitale

(DPR n. 445/2000; D. Lgs n. 10/2002; DPR n. 137/2003; DPCM 13.01.2004; D. Lgs n. 82/2005, art. 24 e ss.).



- **Il protocollo informatico** (art. 50 e ss. del DPR n. 445/2000; DPCM del 31.10.2000; Linee Guida del 25.10.2003).



- l'archiviazione informatica dei documenti (Delibera CNIPA n. 11/2004; D. Lgs n. 82/2005, art. 43 e ss.).



- L'accesso telematico ai dati e servizi delle amministrazioni pubbliche (art. 58-60 del DPR n. 445/2000; D. Lgs n. 10/2002; D. Lgs n. 82/2005, art. 52).



- **Trasmissione dei documenti e posta elettronica certificata**
(Direttiva del 27.11.2003; D. Lgs n. 82/2005, art 6 e art. 45 e ss.).



- **Trattamenti automatizzati di dati personali e misure di sicurezza**
(D. Lgs n. 196/2003; D. Lgs 82/2005, art. 50 e ss.).



Fruibilità dei dati e dati territoriali (D. Lgs 82/2005, art. 58 e ss.)



- **Servizi in rete delle
pubbliche amministrazioni**
(D. Lgs 82/2005, art. 63 e ss.).



- Carte elettroniche, CIE (Carta di Identità Elettronica) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi (D. Lgs n. 82/2005, art. 66 e ss.).



- **Riuso dei sistemi informatici**
nelle amministrazioni pubbliche
(D. Lgs 82/2005, art. 67 e ss.)



Le nuove politiche sull'eGovernment

A partire dalle norme citate, il Piano Industriale per la Pubblica Amministrazione inaugura una nuova fase delle politiche sull'eGovernment, caratterizzata dalla certezza dei contenuti, dall'informatizzazione delle attività e dei processi, al fine di:

- a) creare infrastrutture e reti di interconnessione reale e concreta;**
- b) ampliare l'accesso alle informazioni con la creazione di servizi informativi aperti.**



... inoltre, le amministrazioni pubbliche devono essere in grado di garantire che:

- a) il flusso informativo sia raccolto e conservato (necessariamente e obbligatoriamente) in formato elettronico;**
- b) Il flusso informativo sia messo a disposizione avvalendosi delle ICT;**
- c) Il flusso informativo sia dotato di standard minimi di qualità e sicurezza.**



Per il Piano Industriale della Pubblica Amministrazione, la questione della interoperabilità diviene, dunque, non soltanto problema tecnico di connessione e di linguaggi reciprocamente leggibili, ma soprattutto problema di effettiva comparazione dei dati e di apprezzamento del loro significato.



I punti previsti nelle linee programmatiche sono:

a) Raggiungere la piena condivisione e interoperabilità tra le banche dati delle diverse amministrazioni centrali e locali.

L'amministrazione potrà in tal modo essere unica davanti a ogni cittadino e ad ogni impresa.



b) Non potranno più essere richiesti ai cittadini e alle imprese *dati che sono già in possesso delle amministrazioni pubbliche*, pertanto la modalità *one stop-shop* (ossia uno sportello comune di offerta) dovrà diventare prassi generalizzata e consolidata.



c) Al cittadino dovrà essere garantito ***un unico strumento di accesso ai servizi, valido sia ai fini sanitari che fiscali*** (attraverso il codice identificativo personale).



d) Qualunque **servizio accessibile in forma digitale** non dovrà più essere erogato in formato cartaceo.



e) Le pubbliche amministrazioni dovranno *abolire l'uso della carta* (attuare dunque la definitiva dematerializzazione).



f) Un sistema di *call center* guiderà ed orienterà i cittadini e le imprese all'*uso dei nuovi servizi*.



g) I cittadini e le imprese avranno a disposizione *informazioni e servizi pubblici in condizioni di prossimità e accessibilità*, attraverso un sistema di c.d. reti amiche.



- In questa fase sorgono problemi di attualità, connessi al coordinamento, *questa volta della qualità delle informazioni*, per consentire la loro piena leggibilità.
- Coordinamento dei dati, valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, valutazione dell'impatto organizzativo della gestione informatica delle informazioni sono i punti centrali delle Linee Programmatiche, previste nel Piano Industriale, che determinano i **Processi di eGovernment di ultima generazione** e la creazione di una Rete Unica.



Il Piano Industriale si propone di avviare l'azione di ammodernamento della Pubblica Amministrazione a partire dai soggetti che fanno parte del Ministero, Dipartimento Innovazione e Tecnologie (DIT) e Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) riordinandone attività e competenze e rilanciandone il ruolo di “cabina di regia”.



Gli obiettivi del Piano “Brunetta”: il punto n. 24

- Per rendere concreto il **RUOLO STRATEGICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE**, dal punto di vista tecnico-giuridico, il Piano Industriale prevede un Disegno di Legge per la modifica del D.Lgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
- Il Governo viene delegato alla modifica del Codice, prevedendo forme sanzionatorie per tutte le Pubbliche Amministrazioni che non ottemperino alle prescrizioni in materia di trasparenza e di utilizzo delle nuove tecnologie.